

## **Interrogazione del Consigliere comunale Michael Pedroni del 12.12.2017**

---

Egregio Signor Pedroni,

Ci riferiamo all'interrogazione da lei presentata lo scorso 12 dicembre 2017 in merito alla procedura per la costituzione di un Parco nazionale nel Locarnese.

Non entriamo nel merito di quella che è la sua personale e legittima posizione sul progetto proposto. Meritano tuttavia qualche considerazione preliminare i dubbi da lei espressi sulla procedura adottata dall'Esecutivo.

L'8 febbraio 2017, preavvisando la mozione apartitica "Per un'uscita immediata dal Candidato Parco Nazionale del Locarnese", il Municipio ha presentato in modo chiaro la procedura che regge la costituzione di un parco nazionale, procedura regolata dalla legislazione federale. Altresì sono stati esposti i passi sinora intrapresi, allegando al preavviso diversa documentazione. L'informazione è stata completa e trasparente, sia verso il Consiglio comunale che verso l'esterno.

Per quanto concerne il coinvolgimento della commissione "Parco nazionale" è bene precisare che si tratta di una commissione ai sensi dell'art. 91 LOC. Si tratta di commissioni, delle quali il Municipio può avvalersi per lo studio di oggetti particolari e il cui ruolo è puramente consultivo.

Nella fase di pianificazione di dettaglio del progetto il Municipio si è avvalso del parere di questa commissione. Tanto è vero che la presa di posizione del 12 gennaio 2016, presa di posizione allegata al citato preavviso e di cui lei è a conoscenza, è scaturita da un incontro fra l'Esecutivo e la predetta Commissione.

In questa legislatura il Municipio ha ritenuto di non avvalersi del parere della Commissione "Parco nazionale" per il semplice motivo che il progetto era ormai giunto nella sua fase conclusiva, pronto per essere sottoposto alla consultazione pubblica, consultazione avvenuta fra il 10 ottobre e l'11 dicembre 2017. Durante la consultazione ogni cittadino ha potuto prendere visione dell'intera documentazione e formulare eventuali osservazioni. Le osservazioni giunte alla cancelleria comunale sono attualmente al vaglio del Consiglio del Parco.

Premesso quanto precede, in merito alle sue puntuali questioni rispondiamo quanto segue:

### **1. Di quale natura sono stati gli incontri riservati tenuti dall'esecutivo con i membri del sedicente parco?**

Nell'ambito delle proprie competenze l'Esecutivo ha incontrato a più riprese negli anni i rappresentanti del Consiglio del Parco, organo direttivo del progetto. Nulla è stato nascosto. Tanto è vero che il 22 dicembre 2015 tutta la documentazione inerente il progetto è stata trasmessa alla preposta commissione municipale e durante un incontro del 12 gennaio 2016 è stata concordata con la commissione la presa di posizione del

Municipio sulla bozza di *Contratto per il Parco*. Si rinvia per i dettagli al preavviso municipale dell'8 febbraio 2017 sulla mozione apartitica "Per un'uscita immediata dal Candidato Parco Nazionale del Locarnese".

**2. Come mai il Municipio non ha coinvolto attivamente la commissione preposta PNL?**

Come precisato nei paragrafi precedenti la Commissione è stata attivamente coinvolta nella fase di pianificazione di dettaglio del progetto, avvenuta fra il 2015 e inizio 2016. Un coinvolgimento ulteriore non è stato ritenuto necessario, in quanto il progetto era giunto nella fase conclusiva, pronto per essere sottoposto alla consultazione pubblica.

**3. Il Municipio è disposto a formulare un messaggio che tenga conto degli sviluppi della commissione che dovrà finalmente iniziare a lavorare con obiettività e diligenza per portare ad un'eshaustiva esposizione di tutti gli aspetti caratterizzanti il piano di gestione?**

Il processo di costituzione di un Parco nazionale è retto dalla legislazione federale e non prevede a questo stadio l'allestimento di un messaggio municipale e l'adozione di una decisione da parte del Consiglio comunale. Recentemente si è svolta la consultazione pubblica, durante la quale ogni cittadino ha potuto prendere visione del progetto e formulare le proprie osservazioni e/o contestazioni al Municipio. Altresì, entro il termine di consultazione, ogni cittadino ha potuto formulare le proprie osservazioni e/o contestazioni al Consiglio di Stato sulle modifiche del Piano direttore e sull'adozione di un Piano di Utilizzazione Cantonale per le zone centrali (PUC). La procedura terminerà con l'espressione massima della democrazia, ossia con un voto popolare in ogni singolo Comune interessato dal progetto.

**4. Vista la presa di posizione da parte del Patriziato, in caso di votazione in contrasto a quanto ad oggi presupposto, come intenderebbe il Municipio proseguire, tenuto conto che il territorio è in prevalenza di proprietà patriziale?**

Come già chiarito nella precedente risposta, il processo di costituzione di un Parco nazionale è retto dalla legislazione federale e prevede, indipendentemente dalla posizione legittima che vorrà adottare il Patriziato di Brissago, un voto popolare. D'altra parte, come ha avuto recentemente modo di precisare la Sezione degli enti locali, i Patriziati, analogamente a quanto avviene nell'ambito di una procedura di adozione o revisione di un piano regolatore, nella loro qualità di proprietari fondiari hanno avuto la possibilità di presentare le proprie osservazioni durante il recente periodo di pubblicazione e avranno la possibilità di presentare ricorso contro l'eventuale adozione da parte del Cantone del Piano di Utilizzazione Cantonale per le zone centrali (PUC).